

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 13 giugno 2024, n. 811

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. RSO4.3 - Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" - Del. G.R. n. 1715 del 29/11/2023 - Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali. Rettifica dell'Avviso pubblico e chiarimenti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217; il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Del. G.R. n.1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Del. G.R. n.1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione ad interim del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale, innovazione e sussidiarietà, alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- l'A.D. n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;

- la Del. G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo;
- l'A.D. n. 558 del 02/05/2024 della dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà con cui viene attribuito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo B) denominato Responsabile di Sub- Azione 8.3.1 all'arch. Filomena Delle Foglie.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalle funzionarie istruttrici arch. Brigitta Ieva e arch. Filomena Delle Foglie, come confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO CHE

- con DGR n. 1715 del 29/11/2023 la Giunta Regionale ha provveduto a:
 - approvare le linee di indirizzo per la selezione mediante Avviso Pubblico, di interventi per il restauro/risanamento/ristrutturazione di strutture esistenti, da adibire a servizi socio-assistenziali, nonché (in via residuale) la realizzazione di nuove strutture per l'erogazione dei suddetti servizi, secondo gli standard minimi previsti da Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, nonché interventi relativi ad infrastrutture sociali e socio- assistenziali avente il carattere della sperimentality ai sensi dell'art. 33 del Reg. Regionale n. 4/2007;
 - demandare alla Dirigente della sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di specifico avviso pubblico;
 - autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari per la somma di € 864.000,00 e la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 30.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa;
- con Determinazione n. 2072 del 21/12/2023 la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ha provveduto a:
 - approvare l'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" (Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali), pubblicato sul BURP n. 1 del 2-1-2024;
 - nominare il responsabile del procedimento nella persona dell'Ing. Gabriella La Sala;
 - disporre l'accertamento in entrata della somma di € 24.408.000,00 a valere sugli esercizi 2024/2025 quale quota parte delle risorse stanziare con D.G.R. n. 1715 del 29/11/2023, nonché la prenotazione di spesa di complessivi € 27.000.000. a valere sul bilancio vincolato esercizi 2023, 2024 e 2025 quale quota parte delle risorse stanziare con D.G.R. n. 1715 del 29/11/2023, secondo quanto riportato nella sezione Adempimenti contabili del presente provvedimento;
- la predetta prenotazione di spesa è stata assunta per la quota UE e la quota Stato interamente su bilancio di competenza 2024 e 2025, mentre per la quota di cofinanziamento regionale è stata assunta su competenza 2023, per un importo pari a € 864.000,00 su applicazione di avanzo vincolato, mentre su competenza 2024 per un importo pari a € 1.728.000,00;
- con Determinazione n. 162 del 14/02/2024 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà si è provveduto a rettificare l'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" ed i relativi Allegati relativamente alla definizione di "Ristrutturazione importante", approvando il testo aggiornato dell'Avviso e prevedendo che i soggetti pubblici che avevano presentato una proposta progettuale entro la data di pubblicazione sul BURP della stessa determinazione n. 2072/2023 potessero integrare la documentazione, limitatamente alla intervenuta modifica dell'Avviso;

- con DD n. 310 del 18/03/2024 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" in applicazione di quanto previsto all'art. 7.1 del medesimo Avviso;
- con DGR n. 550 del 30/04/2024 la giunta regionale ha disposto di:
 - confermare quanto deliberato con DGR 1715/2023 relativamente alla programmazione delle risorse afferenti al PR Puglia FESR FSE + 2021- 2027 relative all'Azione 8.3 e la Sub-azione 8.3.1 al fine di dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027;
 - autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari per la somma di € 864.000,00;
 - autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari per la somma di € 864.000,00;
- con D.D. n. 707 del 24/05/2024 la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ha provveduto a:
 - disporre la prenotazione di impegno di spesa a valere sul capitolo U1173830 – PR Puglia 201-2027 – Fondo FESR – Azione 8.3 – "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio assistenziali, anche sperimentali" Cofinanziamento regionale per un importo pari a € 864.000, sul bilancio autonomo competenza 2024;
 - nominare il nuovo responsabile del procedimento nella persona dell'arch. Filomena Delle Foglie.

CONSIDERATO CHE

- l'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" *"adottato a valere sulla Priorità 8 (Welfare e salute) e sull'Azione 8.3 «Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali» del PR Puglia 2021-2027, promuove interventi per il restauro/risanamento/ristrutturazione di strutture esistenti, da adibire a servizi socio-assistenziali, nonché (in via residuale) la realizzazione di nuove strutture per l'erogazione dei suddetti servizi"*. In particolare, ai sensi dell'art. 4.2 dell'Avviso tali interventi contribuiscono alla riduzione dei consumi energetici e a promuovere il principio di sostenibilità ambientale, in linea con quanto disposto dalla L.R. 13/2008 "Abitare Sostenibile";
- per mero errore materiale, l'Allegato 7 dell'Avviso, contenente le check list di autovalutazione relative al rispetto del principio DNSH, risulta carente della *"Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici"*;
- sono pervenute richieste informali di chiarimenti relative all'applicazione, agli interventi oggetto dell'avviso, del principio di sostenibilità ambientale di cui alla LR n. 13/2008. La progettazione degli interventi candidati all'Avviso pubblico deve essere coerente con la normativa europea, nazionale e regionale; in tal senso la Regione Puglia ha legiferato con LEGGE REGIONALE 10 GIUGNO 2008, n. 13 NORME PER L'ABITARE SOSTENIBILE, pubblicata su BURP n. 93 del 13/06/2008, che in particolare così dispone:

ART. 9 (Certificazione di sostenibilità degli edifici)

"... 1. La certificazione della sostenibilità degli edifici è un sistema di procedure univoche e normalizzate che utilizza le modalità e gli strumenti di valutazione di cui all'articolo 10, valutando sia il progetto sia l'edificio realizzato nelle fasi di costruzione e di esercizio ...;

2. La certificazione di cui al comma 1 ha carattere obbligatorio per gli interventi con finanziamento pubblico superiore al 50 per cento ...;

3. Il certificato di sostenibilità degli edifici è rilasciato da un professionista o da una organizzazione,

accreditati ai sensi del comma 4, lettera b), estranei alla progettazione e alla direzione lavori, su richiesta del proprietario dell'immobile o del soggetto attuatore dell'intervento. Il risultato della certificazione sotto forma di apposita targa è affisso nell'edificio in luogo facilmente visibile";

ART. 10 (Disciplinare tecnico e linee guida)

"... 1. La Giunta regionale approva, anche con riferimento alla direttiva 2002/91/CE e in coerenza con i contenuti del D.Lgs. 192/2005 e successive modifiche e integrazioni, il disciplinare tecnico per la valutazione della sostenibilità degli edifici e le relative linee guida per il suo utilizzo, alla cui redazione partecipano i rappresentanti delle professioni e dei settori produttivi interessati. ...";

- la Giunta Regionale inoltre, con:
 - D.G.R. N. 1147 del 11/07/2017 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 «Norme per l'abitare sostenibile» (art. 10). Approvazione del «Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – EDIFICI NON RESIDENZIALI»" ha approvato l'aggiornamento del disciplinare tecnico e delle linee guida ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 13/2008 e l'ALLEGATO A denominato Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non Residenziali, adeguato alla prassi UNI PDR 13, aggiornata in data 30/05/2015;
 - DGR N. 2290 del 21/12/2017 "Aggiornamento del disciplinare tecnico e delle linee guida per la valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 Norme per l'abitare sostenibile - Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - EDIFICI RESIDENZIALI" ha approvato l'aggiornamento del disciplinare tecnico e delle linee guida ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 13/2008 e l'ALLEGATO A denominato Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici Residenziali, adeguato alla prassi UNI PDR 13, aggiornata in data 30/05/2015;
 - DGRN. 1304 del 07/08/2020 "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 «Norme per l'abitare sostenibile». Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni" ha aggiornato il sistema di procedure per la Certificazione di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 9 della L.R. 13/2008 e s.m.i., di cui all'Allegato 1 e approvato la procedura per i controlli ai sensi dell'articolo 9, comma 5 e per l'irrogazione delle sanzioni ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 13/2008 di cui all'Allegato 2;
 - DGR N. 1891 del 18/12/2023 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 «Norme per l'abitare sostenibile» (art. 10). Approvazione del «Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali» e del «Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali»", pubblicata su BURP n. 9 del 29/01/2024 e in vigore dal 30/03/2024 ha approvato il Protocollo ITACA Puglia 2023, nelle versioni per edifici residenziali e non residenziali, adeguato alla prassi UNI PDR 13, aggiornata in data 05/10/2023 ai CAM approvati con Decreto Ministeriale del 23 giugno 2022.

Inoltre, per quanto riguarda l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia, la DGR n. 1891/2023 ribadisce quanto segue:

"... ai fini della certificazione della sostenibilità degli edifici, nonché della possibilità di accesso agli incentivi di cui all'art. 12 della L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" è necessario il raggiungimento almeno della classe 2 di prestazione...";

"... lo strumento di valutazione della sostenibilità ambientale in fase di progetto e conseguentemente in fase di certificazione dell'edificio è dato dalla versione del Protocollo ITACA Puglia in vigore al momento della richiesta del titolo abilitativo finalizzato alla esecuzione dell'intervento o, in caso di edificio pubblico, all'atto di concessione del finanziamento per la sua realizzazione. Nel caso in cui sopraggiungano varianti in corso di esecuzione dell'edificio definite essenziali, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, il Certificato di Sostenibilità Ambientale dovrà essere emesso con la versione vigente del Protocollo ITACA Puglia al momento

della presentazione della variante ...”.

RILEVATO che il progetto che l'Amministrazione deve redigere per eseguire l'opera e, quindi per candidarsi, deve possedere ineludibilmente le caratteristiche tecniche e qualitative, previste obbligatoriamente dalla normativa vigente, che integra in via suppletiva le previsioni dell'Avviso, stante la diretta applicazione delle clausole previste dalla legge;

TANTO VISTO PREMESSO E CONSIDERATO, al solo fine di esplicitare gli obblighi normativi derivanti dall'applicazione della L.R. n. 13/2008 e s.m.i. e dagli atti ad essa connessi in tema di sostenibilità ambientale e fugare eventuali dubbi in merito, con la presente Determinazione Dirigenziale, si intende:

- disporre l'integrazione dei seguenti paragrafi dell'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca":

1 RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI - Fonti regionali

Si aggiungono in coda al paragrafo i seguenti riferimenti:

- LEGGE REGIONALE 10 GIUGNO 2008, n. 13 NORME PER L'ABITARE SOSTENIBILE, pubblicata su BURP n. 93 del 13.06.2008;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 agosto 2020, n. 1304 "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 «Norme per l'abitare sostenibile». Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni", pubblicata su BURP n. 123 del 28/08/2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2023, n. 1891 (in vigore dal 30/03/2024) "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 «Norme per l'abitare sostenibile» (art. 10). Approvazione del «Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali» e del «Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali»", pubblicata su BURP n. 9 del 29/01/2024;

4.2 Caratteristiche degli interventi

Si aggiunge in coda al paragrafo quanto segue:

Le proposte progettuali che rientrano nella tipologia nuova costruzione o ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3 comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 o ristrutturazione importante di primo livello come definita dal Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015, devono obbligatoriamente prevedere, a pena di inammissibilità, il raggiungimento di un livello di prestazione maggiore o uguale a 2 nel sistema di valutazione della sostenibilità per edifici di cui all'art. 10 della L.R. n. 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia 2023);

6.3 Documentazione

Si aggiungono in coda all'elenco della documentazione da allegare all'istanza, a pena di inammissibilità, le seguenti lettere:

- s. Apposita dichiarazione resa sotto forma di "Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio", sottoscritta dal tecnico progettista dell'opera, che definisca la tipologia di intervento (ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo o secondo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015, Intervento di Nuova Costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001) (Allegato 8);
- t. Relazione di valutazione in forma semplificata consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023 di cui alla DGR n. 1891 del 18.12.2023, riportante i risultati ottenibili ai fini

del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto, nel caso in cui si tratti di ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015, Intervento di Nuova Costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lett. e) del DPR 380/2001. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2;

9.3 Durata di programmi di investimento e modalità di erogazione del contributo Si aggiunge in coda all'elenco di cui alla lettera c) il seguente punto:

- Certificato di sostenibilità ambientale (ove applicabile);
- approvare il testo aggiornato dell'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" che si ripropone, comprensivo della suddetta integrazione, in allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- modificare l'Allegato 1, che con il presente atto si riapprova, coerentemente con le modifiche apportate al paragrafo 6.3 dell'Avviso, aggiungendo in coda all'elenco:
 - Apposita dichiarazione resa sotto forma di "Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio", sottoscritta dal tecnico progettista dell'opera, che definisca la tipologia di intervento (ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo o secondo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015, Intervento di Nuova Costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001) (**Allegato 8**);
 - Relazione di valutazione in forma semplificata consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023 di cui alla DGR n. 1891 del 18.12.2023, riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto, nel caso in cui si tratti di ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015, Intervento di Nuova Costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2;
- integrare e riapprovare l'Allegato 6, al solo fine di una maggiore chiarezza, indicando in calce la firma digitale del tecnico redattore;
- integrare e riapprovare l'Allegato 7, aggiungendo la "Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici" e indicando in calce la firma digitale del tecnico redattore;
- approvare lo schema di dichiarazione resa sotto forma di "Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio" (**Allegato 8**), sottoscritta dal tecnico progettista dell'opera, che definisca la tipologia di intervento (ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo o secondo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015, Intervento di Nuova Costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001), allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- prevedere che, qualora obbligatoria, la Relazione di valutazione in forma semplificata, consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023 di cui alla DGR n. 1891 del 18/12/2023, deve essere coerente con il progetto approvato alla data dell'invio della candidatura, senza che possano essere apportate modifiche allo stesso, pena l'inammissibilità della proposta;
- prevedere che i soggetti cui il presente Avviso è rivolto, che abbiano presentato una proposta progettuale entro il giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, possano integrare la documentazione, senza dover riformulare l'istanza di finanziamento, entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta pervenuta dalla Sezione, limitatamente a quanto attiene alle integrazioni conseguenti all'adozione del presente atto, pena la valutazione della proposta sulla base della documentazione

originariamente prodotta, e con conseguente mancato superamento della fase di “Verifica di Ammissibilità sostanziale” di cui al paragrafo 7.2.2 dell’Avviso, qualora non sia riscontrabile la coerenza ai requisiti di sostenibilità ambientale di cui alla L.R. 13/2008 e s.m.i.;

- stabilire che la documentazione integrativa di cui ai precedenti punti dovrà essere trasmessa nei termini perentori sopra indicati, tramite piattaforma telematica Bandi PugliaSociale;
- stabilire che la documentazione integrativa pervenuta nei termini perentori fissati e secondo i criteri previsti ai precedenti punti non determinerà alcuna variazione nell’ordine di arrivo delle proposte progettuali.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione deriva dalla DGR n. 1715 del 29/11/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata INDIRETTA. Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, preso atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di disporre l’integrazione dei seguenti paragrafi dell’Avviso pubblico “Inte.R.SS.eca”:

1 RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI - Fonti regionali

Si aggiungono in coda al paragrafo i seguenti riferimenti:

- LEGGE REGIONALE 10 GIUGNO 2008, n. 13 NORME PER L’ABITARE SOSTENIBILE, pubblicata su BURP n. 93 del 13.06.2008;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 agosto 2020, n. 1304 “Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell’art. 9 della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile”. Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l’effettuazione dei controlli e l’irrogazione delle sanzioni”, pubblicata su BURP n. 123 del 28/08/2020;

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2023, n. 1891 (in vigore dal 30/03/2024) *“Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 «Norme per l’abitare sostenibile» (art. 10). Approvazione del «Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali» e del «Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali»*, pubblicata su BURP n. 9 del 29/01/2024.

4.2 Caratteristiche degli interventi

Si aggiunge in coda al paragrafo quanto segue:

Le proposte progettuali che rientrano nella tipologia nuova costruzione o ristrutturazione edilizia secondo l’art. 3 comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 o ristrutturazione importante di primo livello come definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015, devono obbligatoriamente prevedere, a pena di inammissibilità, il raggiungimento di un livello di prestazione maggiore o uguale a 2 nel sistema di valutazione della sostenibilità per edifici di cui all’art. 10 della L.R. n. 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia 2023).

6.3 Documentazione

Si aggiungono in coda all’elenco della documentazione da allegare all’istanza, a pena di inammissibilità, le seguenti lettere:

- s. Apposita dichiarazione resa sotto forma di “Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio”, sottoscritta dal tecnico progettista dell’opera, che definisca la tipologia di intervento (ristrutturazione edilizia secondo l’art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo o secondo livello definita dal Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015, Intervento di Nuova Costruzione di cui all’art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001) (Allegato 8);
- t. Relazione di valutazione in forma semplificata consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023 di cui alla DGR n. 1891 del 18.12.2023, riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell’attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto, nel caso in cui si tratti di ristrutturazione edilizia secondo l’art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo livello definita dal Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015, Intervento di Nuova Costruzione di cui all’art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001. Ai fini dell’ammissibilità dell’intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2.

9.3 Durata di programmi di investimento e modalità di erogazione del contributo

Si aggiunge in coda all’elenco di cui alla lettera c) il seguente punto:

- Certificato di sostenibilità ambientale (ove applicabile).

Di approvare il testo aggiornato dell’Avviso pubblico “Inte.R.SS.eca” che si ripropone, comprensivo della suddetta integrazione, in allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di modificare l’Allegato 1, che con il presente atto si riapprova, coerentemente con le modifiche apportate al paragrafo 6.3 dell’Avviso, aggiungendo in coda all’elenco:

- Apposita dichiarazione resa sotto forma di “Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio”, sottoscritta dal tecnico progettista dell’opera, che definisca la tipologia di intervento (ristrutturazione edilizia secondo l’art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo o secondo livello definita dal Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015, Intervento di Nuova Costruzione di cui all’art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001) (**Allegato 8**);
- Relazione di valutazione in forma semplificata consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023 di cui alla DGR n. 1891 del 18/12/2023, riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell’attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto, nel caso in cui si tratti di ristrutturazione edilizia secondo l’art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante

di primo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015, Intervento di Nuova Costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lett. e) del DPR 380/2001. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2.

Di integrare e riapprovare l'Allegato 6, al solo fine di una maggiore chiarezza, indicando in calce la firma digitale del tecnico redattore.

Di integrare e riapprovare l'Allegato 7, aggiungendo la "Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici" e indicando in calce la firma digitale del tecnico redattore.

Di approvare lo schema di dichiarazione resa sotto forma di "Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio" (**Allegato 8**), sottoscritta dal tecnico progettista dell'opera, che definisca la tipologia di intervento (ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo o secondo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015, Intervento di Nuova Costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001), allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di prevedere che, qualora obbligatoria, la Relazione di valutazione in forma semplificata, consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023 di cui alla DGR n. 1891 del 18/12/2023, deve essere coerente con il progetto approvato alla data dell'invio della candidatura, senza che possano essere apportate modifiche allo stesso, pena l'inammissibilità della proposta.

Di prevedere che i soggetti cui il presente Avviso è rivolto, che abbiano presentato una proposta progettuale entro il giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, possano integrare la documentazione, senza dover riformulare l'istanza di finanziamento, entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta pervenuta dalla Sezione, limitatamente a quanto attiene alle integrazioni conseguenti all'adozione del presente atto, pena la valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta, e con conseguente mancato superamento della fase di "Verifica di Ammissibilità sostanziale" di cui al paragrafo 7.2.2 dell'Avviso, qualora non sia riscontrabile la coerenza ai requisiti di sostenibilità ambientale di cui alla L.R. 13/2008 e s.m.i..

Di stabilire che la documentazione integrativa di cui ai precedenti punti dovrà essere trasmessa nei termini perentori sopra indicati, tramite piattaforma telematica Bandi PugliaSociale.

Di stabilire che la documentazione integrativa pervenuta nei termini perentori fissati e secondo i criteri previsti ai precedenti punti non determinerà alcuna variazione dell'ordine di arrivo delle proposte progettuali.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di precisare che il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul portale Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;

- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Inte.R.SS.eca.pdf - 33da6c4456228cf75480ed998a47343fdd4623eb1db3b3a40cd93a0bf79c2071
Allegato 1.pdf - d1d51a35385af31d986ab2b1a18dbbcff79b6e2bffc8e538a90e00e3c3291441
Allegato 2.pdf - 41e16682414365b2bb399cdda49a4c1c25d2f67c2314871f6486351e9d92f3ff
Allegato 3.pdf - fff08802a670a361c711e4b0b5e2cb82df33d88630fc665f5cb8900c191a434c
Allegato 4.pdf - 42c62e068afec9f74f155d69764ec3af3b9f3a0fe6fd1e34c062d5a7e28be583
Allegato 5.pdf - d2bacec6cc2a06e35921aa27cc0019137ac7d3800001f44fb62c81e99a20d950
Allegato 6.pdf - d57453dea625f38928d7112e67ef01b4a2aa3185a3e0a203e11755638d772a64
Allegato 7.pdf - 117c418d8282de7448a0548f048b8dce615a89b644a868426a74deb4a0985647
Allegato 8.pdf - d1de9245fb0f1ffe84b8d098928b6a40b9b836d0484ef18dff47153a3bcd902c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di Sub-Azione 8.3.1
Filomena Delle Foglie

E.Q. Responsabile di SubAzione 8.3.2
Brigitta Ieva

Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo



Regione Puglia - Dipartimento Welfare

Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà - Via G. Gentile - 70121 Bari
www.regione.puglia.it

Programma Regionale Puglia 2021 – 2027

Asse Prioritario VIII “Welfare e salute” –O.S. RS04.3

Azione 8.3 Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socioassistenziali, anche sperimentali

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali

Inte.R.SS.eca

(Interventi di Ristrutturazione o Realizzazione di Strutture Sociali e Socio-assistenziali)



Cofinanziato
dall'Unione europea





Sommario

1.	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI.....	4
2.	FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE	6
3.	DOTAZIONE FINANZIARIA	7
3.1	Entità del contributo	7
4.	INTERVENTI FINANZIABILI	7
4.1	Tipologia di interventi	7
4.2	Caratteristiche degli interventi	8
4.3	Immunizzazioni dagli effetti del clima	9
4.4	Rispetto del principio DNSH	9
5.	SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	10
5.1	Soggetti proponenti	10
5.2	Requisiti di ammissibilità	10
6.	TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE	11
6.1	Termini	11
6.2	Modalità di presentazione dell'istanza	11
6.3	Documentazione	12
7.	MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA.....	13
7.1	Procedura di selezione	13
7.2	Iter procedimentale	13
7.2.1	Verifica di ammissibilità formale	14
7.2.2	Verifica di Ammissibilità sostanziale	14
7.2.3	Valutazione sostanziale	14
7.3	Documentazione integrativa	16
7.4	Esiti istruttori	16
8.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	17
8.1	Concessione del contributo	17
8.2	Obblighi e impegni del Beneficiario	17
8.3	Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	18
8.4	Stabilità delle operazioni	18
9.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	18
9.1	Spese ammissibili	18
9.2	Spese non ammissibili	20
9.3	Durata di programmi di investimento e modalità di erogazione del contributo	21
9.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	22
10.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	22
10.1	Monitoraggio	22



10.2	Controllo	23
11.	REVOCA, RINUNCIA	23
11.1	Revoca del contributo	23
11.2	Rinuncia al contributo	23
11.3	Restituzione delle somme ricevute.....	23
12.	DISPOSIZIONI FINALI.....	24
12.1	Pubblicità dell'Avviso	24
12.2	Struttura responsabile del procedimento	24
12.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	24
12.4	Diritto di accesso	24
12.5	Trattamento dei dati	24
13.	FORO COMPETENTE	26
14.	NORME DI RINVIO	26



1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti Europee

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002.

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;



- D.P.R. 24.07.1997, n. 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” e s.m.i.;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D.P.R.6 giugno 2001, n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

Fonti regionali

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia” e sm.i.;
- Legge Regionale n. 9 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii. “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”;
- Legge Regionale n. 53 del 12 dicembre 2017 “Riorganizzazione delle strutture sociosanitarie pugliesi per l’assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale”;
- Legge Regionale n. 18 del 7 luglio 2020 “Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria”;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, “Regolamento attuativo della Legge regionale 10 luglio 2006 n. 19”, e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 30 marzo 2015 concernente l’approvazione degli “Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità pubblica”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658/2020 avente ad oggetto “Regolamento Regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”. Approvazione modifiche”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 5 novembre 2021, n. 1794 - POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “Maia 2.0” e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;



- Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 03/05/2023 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- LEGGE REGIONALE 10 GIUGNO 2008, n. 13 NORME PER L'ABITARE SOSTENIBILE, pubblicata su BURP n. 93 del 13/06/2008;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 agosto 2020, n. 1304 "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile". Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni", pubblicata su BURP n. 123 del 28/08/2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2023, n. 1891 (in vigore dal 30/03/2024) Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" e del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali", pubblicata su BURP n. 9 del 29/01/2024.

2. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

L'Avviso intende contribuire al raggiungimento delle finalità dell'Obiettivo Strategico OS4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" del PR 2021-2027 che, nell'ambito del welfare e dell'inclusione sociale, mira specificamente alla realizzazione di una serie di interventi volti a rafforzare le infrastrutture adibite ai servizi sociali tenendo conto delle disparità regionali e del divario tra aree rurali e aree urbane, anche nell'accesso a tecnologie innovative e a nuovi modelli di assistenza.

L'Avviso, adottato a valere sulla Priorità 8 (Welfare e salute) e sull'Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" del PR Puglia 2021-2027, promuove interventi per il restauro/risanamento/ristrutturazione di strutture esistenti, da adibire a servizi socio-assistenziali, nonché (in via residuale) la realizzazione di nuove strutture per l'erogazione dei suddetti servizi, secondo gli standard minimi previsti da Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, in coerenza con i fabbisogni esplicitati nella programmazione sociale ordinaria dei Comuni associati in Ambiti Territoriali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2006, in attuazione degli obiettivi di servizio fissati nel quadro della programmazione nazionale e regionale con riferimento al Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024 e in coerenza con le priorità relative all'aumento del tasso di occupazione femminile fissate nell'Agenda di Genere di cui alla D.G.R. 1466/2021. Più specificamente, ai fini del presente Avviso per "infrastrutture sociali" si intendono le opere e le infrastrutture (materiali e immateriali) che sono riconducibili alle tipologie di intervento dettagliate al successivo articolo 4. L'Avviso finanzia altresì interventi relativi ad infrastrutture sociali e socio-assistenziali avente il carattere della sperimentaltà ai sensi dell'art. 33 del Reg. Regionale n. 4/2007. Le operazioni finanziate a valere sul presente Avviso contribuiscono altresì alla valorizzazione dell'indicatore di output RCO113 "Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati".

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso, finalizzato alla realizzazione di opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed aventi impatto esclusivamente locale, implicano che il contributo concesso non si configura quale "Aiuto di Stato".



3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € 30.000.000,00 a valere sull'Asse VIII, Azione 8.3 del PR Puglia 2021-2027 (Priorità 8 - Welfare e Salute - Obiettivo specifico RS04.3).

La dotazione complessiva dell'Avviso sarà destinata per il 70% ad interventi di restauro/risanamento/ristrutturazione - ai sensi del Testo Unico Edilizia DPR 380/2001 vigente - di strutture esistenti e per il 30% ad interventi per la realizzazione di nuove strutture. In ogni caso gli interventi proposti dovranno rispettare le tipologie definite al successivo art. 4.1.

3.1 Entità del contributo

L'entità del contributo massimo concedibile per ogni singola proposta progettuale (il cui costo non potrà essere inferiore ad €250.000,00) è di € 3.000.000,00 ed è invariabile in aumento.

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

4.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di interventi di restauro/risanamento/ristrutturazione o di nuova realizzazione nel rispetto delle rispettive dotazioni, così come indicate al par.3 del presente Avviso, di strutture sociali e socio assistenziali ubicate nel territorio regionale, riconducibili alle tipologie codificate nei seguenti articoli del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii

Tipologia utenza	Articoli R.R. 4/2007	Tipologia struttura
Strutture per Minori	47	Comunità familiare
	48	Comunità educativa
	49	Comunità di pronta accoglienza
	50	Comunità alloggio
	51	Gruppo appartamento
	52	Centro socio-educativo diurno
Strutture per diversamente abili	55	Comunità alloggio
	56	Gruppo appartamento
Strutture per Anziani	62	Comunità alloggio
	63	Gruppo appartamento
	64	Casa alloggio
	65	Casa di riposo
	67	Residenza sociale assistenziale per anziani
	68	Centro diurno
Strutture per persone con problematiche psico-sociali	71	Comunità alloggio per ex-tossicodipendenti
	72	Gruppo appartamento per giovani adulti
Strutture per adulti con problematiche	74	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli



Tipologia utenza	Articoli R.R. 4/2007	Tipologia struttura
sociali		a carico
	75	Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico
	76	Alloggio sociale per adulti in difficoltà
	77	Centro di pronta accoglienza per adulti
	78	Centro di accoglienza per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale
	79	Centro sociale rieducativo per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale
	80	Casa rifugio per donne vittime di violenza
	81	Casa rifugio per persone vittime di tratta
	81bis	Albergo diffuso per l'accoglienza abitativa di lavoratori stranieri immigrati stagionali
	81ter	Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora
Strutture per Minori	89	Ludoteca
Strutture per Minori	104	Centro aperto polivalente per minori
Strutture per diversamente abili	105	Centro sociale polivalente per diversamente abili
Strutture per Anziani	106	Centro sociale polivalente per anziani

Sono, altresì, finanziabili le strutture non espressamente codificate nel R.R. 4/2007 e ss.mm.ii. ma aventi il carattere della sperimentality secondo quanto previsto dell'art. 33 del precitato Regolamento destinate a titolo esemplificativo a comunità emarginate, famiglie a basso reddito, gruppi svantaggiati incluse le persone con bisogni speciali, nonché cittadini di paesi terzi, compresi i migranti. Per tali ultime tipologie dovranno essere specificate: le tipologie di destinatari, le caratteristiche del servizio (innovativo e sperimentale), le prestazioni offerte, la ricettività, la dotazione di personale, le caratteristiche strutturali dell'immobile.

Non sono ammissibili a finanziamento proposte progettuali che prevedono un mero intervento strutturale non direttamente finalizzato alla realizzazione di nuovi posti utente.

Qualora l'intervento strutturale intervenga su immobile già autorizzato al funzionamento per la medesima tipologia di servizio oggetto della richiesta di finanziamento, la proposta progettuale deve comportare a pena di inammissibilità, un ampliamento dell'utenza in termini di posti utente.

Non sono in ogni caso ammissibili interventi concernenti strutture a carattere socio-sanitario.

4.2 Caratteristiche degli interventi

Ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, dovrà avere ad oggetto lavori pubblici (restauro/risanamento/ristrutturazione e realizzazione di nuove strutture) e forniture di beni e/o servizi tecnici.

Gli interventi, inoltre, potranno anche prevedere la riduzione dei consumi energetici e promuovere il principio di sostenibilità ambientale attraverso l'adozione di una o più delle seguenti soluzioni tecniche:



- edilizia sostenibile, ossia tutte quelle pratiche atte a progettare, realizzare e gestire gli edifici attraverso materiali, tecniche e fonti di energia che riducono l'impatto ambientale, avendo allo stesso tempo riguardo all'esperienza dei fruitori in termini di salute e qualità nell'utilizzo degli spazi;
- installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna;
- produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo.

Le proposte progettuali devono essere conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente e alla finalità di destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento.

Le proposte progettuali devono, a pena di inammissibilità, avere almeno il livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici, corredato del provvedimento di verifica e validazione ove previsto e dall'atto amministrativo di approvazione del progetto.

Le proposte progettuali che rientrano nella tipologia nuova costruzione o ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3 comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. o ristrutturazione importante di primo livello come definita dal Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015, devono obbligatoriamente prevedere, a pena di inammissibilità, il raggiungimento di un livello di prestazione maggiore o uguale a 2 nel sistema di valutazione della sostenibilità per edifici di cui all'art. 10 della L.R. n. 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia 2023).

4.3 Immunizzazioni dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel caso gli interventi prevedano la ristrutturazione importante (ossia un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio) di edifici esistenti o la costruzione di nuovi edifici, il soggetto proponente deve presentare una relazione redatta da parte di un tecnico esperto, secondo lo schema di cui all' Allegato 6 al fine di verificare la neutralità climatica e la resilienza climatica dell'infrastruttura.

4.4 Rispetto del principio DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);



2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
 3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
 4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
 5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
 6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.
- A tal fine il soggetto proponente dovrà compilare le schede di autovalutazione secondo lo schema di cui all'Allegato 7.

5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

5.1 Soggetti proponenti

Possono presentare proposta progettuale, in qualità di Soggetti proponenti:

- a) i Comuni del territorio pugliese;
- b) le Aziende di Servizi alla Persona (ASP).

Il Soggetto proponente può presentare massimo due singole proposte progettuali, pena l'inammissibilità di tutte le istanze presentate in numero superiore a quello consentito; è fatta salva la possibilità di ripresentare la candidatura a seguito della conclusione delle attività istruttorie con esito negativo.

Ciascuna proposta progettuale dovrà essere presentata in forma distinta e potrà riguardare un'unica struttura.

5.2 Requisiti di ammissibilità

I Soggetti proponenti, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, devono:

1. avere la proprietà e/o la piena disponibilità giuridica dell'immobile oggetto della proposta progettuale per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione (cfr. par. 8.4 del presente Avviso);
2. aver ricevuto la valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale in cui ricade l'intervento, che si esprime rispetto alla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell'infrastrutturazione sociale;
3. impegnarsi a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso delle attività di monitoraggio e controllo;
4. [per il caso che la struttura candidata sia stata già ammessa a finanziamento a valere sulla programmazione POR 2014/2020 o su risorse finanziarie dichiarate coerenti] dichiarare che la struttura è stata completata, è autorizzata al funzionamento ed è operativa al momento della presentazione della candidatura.
5. [per il caso di strutture già esistenti ed operative] prevedere un intervento strutturale finalizzato alla realizzazione di nuovi posti utente.



6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE

6.1 Termini

I Soggetti proponenti possono avviare la procedura per l'accreditamento sulla piattaforma, secondo la modalità prevista al successivo par. 6.2 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP); le candidature saranno ricevibili a partire dal **16 gennaio 2024** e fino a chiusura dell'Avviso, che sarà parimenti predisposta mediante adozione e pubblicazione, con preavviso di 60 giorni, di un provvedimento della Dirigente della Sezione proponente.

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

I soggetti proponenti, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, dovranno presentare l'istanza di finanziamento esclusivamente tramite la piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: <https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ords/f?p=10001>, di seguito riportata come "piattaforma".

A far data dal giorno successivo la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla piattaforma, secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accredimento disponibile nella piattaforma stessa.

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente, di seguito riportato come "Legale Rappresentante", dovrà accedere alla piattaforma per la procedura telematica di accreditamento e successiva presentazione della domanda con le proprie credenziali SPID livello 2 rilasciate da un fornitore accreditato.

Nel caso di primo accesso il Legale Rappresentante dovrà procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire inoltre il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine il proprio indirizzo di Posta elettronica, e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche relative alle istanze presentate. Successivamente è previsto l'invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare indicato. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica, al fine di certificare ed eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.

Al fine di completare la fase di Accredimento, e successivo invio della istanza telematica, il Legale Rappresentante dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>), necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.

Al termine della compilazione della domanda online, il Legale Rappresentante dovrà cliccare su "INVIA" per la consegna telematica della stessa. In tal caso la procedura telematica assegnerà automaticamente un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda. In caso contrario la domanda non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui il Legale Rappresentante voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento.

L'annullamento è possibile fino a un'ora prima del termine ultimo per l'invio delle istanze, ed in ogni caso finché la relativa istruttoria non sia stata avviata. Anche in caso di annullamento verrà acquisito un protocollo in ingresso.



Il Legale Rappresentante è il responsabile dei dati dichiarati, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

L'accREDITAMENTO, equivalente ad un riconoscimento formale dell'Ente sulla piattaforma, non rappresenta in alcun modo priorità di accesso alle Linee di finanziamento, ma rappresenta una fase propedeutica alle attività successive.

La proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando la modulistica disponibile in piattaforma ed allegando tutta la documentazione indicata nel successivo par. 6.3.

Tutte le dichiarazioni inserite in domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

Il sistema assegna ad ogni domanda inviata ai sensi del presente articolo data e ora di invio telematico e il codice di domanda.

6.3 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dalla domanda di finanziamento compilata in ogni parte secondo il format di cui all' **Allegato 1** e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, nonché corredata della seguente documentazione:

- a) Scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- b) Scheda illustrativa del progetto di intervento secondo il format di cui all'**Allegato 2** sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente;
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità (secondo il format di cui all'**Allegato 3**);
- d) Quadro economico del Progetto (secondo il format di cui all'**Allegato 4**)
- e) Quadro finanziario del Progetto (secondo il format di cui all'**Allegato 5**);
- f) progetto tecnico di livello almeno pari alla fattibilità tecnico economica redatto ai sensi del Codice degli Appalti vigente;
- g) atto di verifica e validazione del livello di progettazione accluso alla proposta candidata;
- h) atto di approvazione del progetto;
- i) valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale rispetto alla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell'infrastrutturazione sociale;
- j) Atto di nomina del RUP;
- k) titolo di proprietà/disponibilità giuridica dell'immobile oggetto di intervento;
- l) Deliberazione di avvenuto inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici dell'Ente titolare dell'intervento e relativa pubblicazione come per legge;
- m) (*eventuale*) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
- n) [*per le ASP*] dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, relativa al possesso di partita IVA, recante data di rilascio da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- o) (*eventuale*) APE pre intervento e APE previsionale di progetto, nell'ipotesi di interventi che riguardano la ristrutturazione importante (ossia un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio) di edifici esistenti; APE previsionale di progetto nell'ipotesi di interventi che riguardano la costruzione di nuovi edifici;



- p) **Allegato 6** (*obbligatorio*) nonché relazione tecnica (*eventuale*) per la verifica della neutralità climatica e resilienza climatica dell'infrastruttura in caso di interventi che prevedano la ristrutturazione importante (ossia un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio) di edifici esistenti o la costruzione di nuovi edifici;
- q) [*per il caso che la struttura candidata sia stata già ammessa a finanziamento a valere sulla programmazione POR 2014/2020 o su risorse finanziarie dichiarate coerenti*] dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che la struttura è stata completata, è autorizzata al funzionamento ed è operativa al momento della presentazione della candidatura;
- r) check list di autovalutazione relative al rispetto del principio DNSH secondo le indicazioni di cui all'**Allegato 7**;
- s) Apposita dichiarazione resa sotto forma di "Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio", sottoscritta dal tecnico progettista dell'opera, che definisca la tipologia di intervento (ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo o secondo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015, Intervento di Nuova Costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001) (**Allegato 8**);
- t) Relazione di valutazione in forma semplificata consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023 di cui alla DGR n. 1891 del 18/12/2023, riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto, nel caso in cui si tratti di ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015, Intervento di Nuova Costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avviene mediante procedura valutativa "**a sportello**", per cui si procede ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile, non è oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentono di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente. Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, non si dà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.

La selezione è effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione proponente entro 30 giorni dalla presentazione della prima candidatura e composta da un numero di tre membri e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia.

La Commissione si insedia entro 10 (dieci) giorni dall'Atto Dirigenziale di istituzione e completa l'istruttoria delle istanze di finanziamento, trasmesse secondo le modalità di cui al precedente art. 6.2, entro 90 giorni lavorativi dal ricevimento delle stesse tramite la piattaforma telematica dedicata.

7.2 Iter procedimentale

L'iter procedimentale è strutturato come di seguito:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione sostanziale.**



7.2.1 Verifica di ammissibilità formale

Le istanze ricevute sono istruite dal Responsabile del Procedimento dell'Avviso.

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Avviso), dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

7.2.2 Verifica di Ammissibilità sostanziale

A valle del procedimento di istruttoria di ammissibilità formale, il Responsabile del Procedimento trasmette le candidature esaminabili alla Commissione di valutazione.

La proposta che ha superato la verifica di ammissibilità formale viene sottoposta alla verifica, da parte della Commissione, relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti, nonché specifiche dei fondi SIE;
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione;
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (ove pertinente);
- coerenza con la strategia regionale di riferimento (Piano Regionale Politiche Sociali e programmazione di Ambito) (specifico Azione 8.3);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH. (specifico Azione 8.3);

7.2.3 Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che supera le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale viene sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Qualità dell'operazione sotto l'aspetto progettuale, anche in termini di analisi di contesto/bisogno				
<i>A.1 – Coerenza della proposta progettuale rispetto all'analisi dei fabbisogni</i>			20	Allegato 2
A.1.1	Assenza di correlazione tra la proposta progettuale e l'analisi dei fabbisogni	0		
A.1.2	Parziale correlazione tra la proposta e l'analisi dei fabbisogni	5		
A.1.3	Totale correlazione dei bisogni attraverso la proposta progettuale	10		
<i>A.2 – Adeguatezza del modello di gestione di cui all'Allegato 2</i>				
A.2.1	Dimensionamento della struttura in termini di risorse umane non coerente con l'utenza prevista	0	10	Allegato 2



A.2.2	Dimensionamento della struttura in termini di risorse umane coerente con l'utenza prevista	10			
B – Sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione					
B.1 - Grado di integrazione con altre risorse/strutture					
B.1.1	Assenza di integrazione della struttura rispetto ad altre funzionanti (autorizzate al funzionamento), già oggetto di finanziamento a valere su risorse unionali, nazionali, PNRR o comunali, fermo restando il divieto di doppio finanziamento	0		8	14
B.1.2	Integrazione della struttura rispetto ad altre funzionanti (autorizzate al funzionamento), già oggetto di finanziamento a valere su risorse unionali, nazionali, PNRR o comunali, fermo restando il divieto di doppio finanziamento	8			
B.2- Cofinanziamento a valere su risorse proprie					
B.2.1.	Assenza di cofinanziamento	0		6	Allegato 5
B.2.2	Cofinanziamento fino al 10%	3			
B.2.3	Cofinanziamento superiore al 10%	6			
C - Qualità e validità della proposta progettuale					
C.1 - Incremento dell'occupazione femminile programmata					
C.1.1	Numero di donne da impiegare nella gestione connessa all'opera da finanziare – Da uno a tre	3		5	Allegato 2
C.1.2	Numero di donne da impiegare nella gestione connessa all'opera da finanziare - Superiore a tre	5			
C.2 – Livello di maturità progettuale					
C.2.1	Progetto di fattibilità tecnico-economica	0		15	Progetto tecnico
C.2.2	Progetto esecutivo	15			
C.3 - Localizzazione dell'intervento (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole voci)					
C.3.1	Intervento che insiste su area interna individuata dalla SNAI 2021-2027	5		10	Allegato 2 - Progetto tecnico
C.3.2	Intervento che insiste su area relativa a Comune di piccole dimensioni (fino a 5000 abitanti)	5			
C.4 – Adeguatezza della soluzione progettuale proposta (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole voci)					
C.4.1	Adeguatezza della soluzione progettuale in termini di qualità e completezza della documentazione tecnico – economica del progetto	5		25	Allegato 2 - Progetto tecnico
C.4.2	Adeguatezza della soluzione progettuale in termini di completezza, chiarezza ed esaustività della proposta	5			
C.4.3	Adeguatezza della soluzione progettuale in termini di livello di dettaglio degli interventi proposti	5			



C.4.4	Adeguatezza della soluzione progettuale in termini di coerenza e di sostenibilità con gli obiettivi sociali dell'intervento	10			
D - Rilevanza della proposta con riferimento ai temi del cambiamento climatico, dell'economia circolare e della trasformazione digitale					
<i>D.1 Soluzioni progettuali per la riduzione del fabbisogno energetico (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole voci)</i>					
D.1.1	edilizia sostenibile	3	11	11	Allegato 2 - Progetto tecnico
D.1.2	produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo in misura almeno pari al 30% del totale del consumo medio annuo	5			
D.1.3	installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna in misura almeno pari al 60% dei corpi illuminanti presenti e non dotati di tecnologia digitale	3			
TOTALE A+B+C+D				100/100	
SOGLIA DI SBARRAMENTO				70/100	

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al precedente punto 7.2.3, le proposte che in sede di valutazione sostanziale in relazione ai criteri su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore a 70/100 (soglia di sbarramento).

7.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procede a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'*iter* procedimentale.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante dell'Ente proponente, devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (si veda par.6.2).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione procede alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.4 Esiti istruttori

Completato l'*iter* procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procede con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. Di tanto si dà notifica agli interessati.



Entro quindici (15) giorni decorrenti dal giorno successivo alla notifica dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i soggetti interessati possono proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di Valutazione procede all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento dell'Avviso per gli adempimenti consequenziali.

8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

8.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento viene sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni circa l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, le modalità e la tempistica di realizzazione dell'intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo concesso.

8.2 Obblighi e impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- obbligo di stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- rispetto dei CAM Edilizia (G.U. n. 183 del 6 agosto 2022);
- applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47 - 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);
- l'impegno a pubblicare sul sito web istituzionale e sui profili di social media ufficiali, ove esistenti, una breve descrizione dell'operazione, con indicazione delle finalità ed i risultati attesi evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, in conformità alla prassi di riferimento UNI PdR 125:2022, per quanto applicabili;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PR Puglia 2021 -2027 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure di monitoraggio;



- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo;
- rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- impegno a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso delle attività di monitoraggio e controllo;

8.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 par.5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 par.3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.4 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende** e comunque a condizione che sia garantita la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato nel rispetto di quanto fissato dall'art. 5 del D.L. 24 Febbraio 2023 n. 13 – convertito in Legge 21 Aprile 2023 n. 41. L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammessa a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di



- risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento e dal presente Avviso;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal soggetto beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- supporto al RUP della Stazione Appaltante.

Sono altresì ammissibili le seguenti spese, che non concorrono alla quantificazione della percentuale massima fissata per le spese generali, costituendo voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Sono ammissibili, inoltre, le spese relative a:

- a) Acquisizione del suolo e sue sistemazioni**, nel limite percentuale del 10% delle spese totali ammissibili.



- b) **Opere murarie o assimilate** (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.).
- c) **Impiantistica generale** (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..).
- d) **Infrastrutture specifiche** atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della struttura stessa:
- ausili di domotica sociale e per la connettività sociale;
 - abbattimento barriere architettoniche;
- e) **Acquisto di macchinari, impianti** e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione) nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili;
- f) **Mobili e arredi**, nella misura massima del 20% delle spese totali ammissibili;
- g) **Mezzi mobili targati** ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione. I mezzi mobili targati devono essere utilizzati in via esclusiva per l'esercizio della specifica attività.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza) e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La voce imprevisti non può essere implementata a seguito di rimodulazioni del quadro economico post-gara attingendo dalle economie. Le economie di gara rientrano nella disponibilità dell'ente concedente, ossia della Regione Puglia, salvo diverse disposizioni.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Non sono spese ammissibili:

- a) Titoli di spesa regolati in contanti;
- b) Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di mera sostituzione;
- c) Spese di riparazione, manutenzione o mera sostituzione;
- d) Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.);
- e) Spese in leasing;
- f) Tutte le spese non capitalizzate;
- g) Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa.



Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9.3 Durata di programmi di investimento e modalità di erogazione del contributo

Gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve eventuali motivate proroghe preventivamente autorizzate dalla Regione e concesse per fatti eccezionali e opportunamente documentati dal Soggetto beneficiario, devono essere completati entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare (e comunque entro il termine di ammissibilità della spesa previsto dal PR 2021-2027).

Le richieste di erogazione devono essere effettuate in conformità a quanto indicato dal Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia e con le modalità previste dalle Linee Guida per la Rendicontazione specificamente approvate.

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 viene erogato in n. 4 rate con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 30%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:

- presentare la richiesta di anticipazione;
- presentare la documentazione completa relativa agli affidamenti attivati per la realizzazione dell'intervento;
- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
- presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/-e di appalto;

- b) **n. 2 erogazioni pari al 30%** dell'importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:

- presentare la richiesta di erogazione;
- presentare la documentazione completa relativa agli affidamenti attivati per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontare le spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- confermare/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale;

- c) **erogazione finale del residuo 10%**. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:

- presentare la richiesta di erogazione del saldo;
- presentare la documentazione completa relativa agli affidamenti attivati per la realizzazione dell'intervento;
- presentare il provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- rendicontare le spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentare la scheda di verifica ex-post per il rispetto del principio DNSH;
- confermare/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale;



- aggiornare i valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- Certificato di sostenibilità ambientale (ove applicabile).

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PR Puglia 2021-2027 – CUP _____ Titolo "_____” – Asse VIII – Azione 8.3*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso. Affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento, è richiesto che l'aggiornamento dei dati sul sistema informativo di monitoraggio da parte del soggetto beneficiario avvenga almeno su base trimestrale.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario. Pertanto, secondo le modalità e le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare, tramite l'apposito sistema informativo, gli adempimenti utili al monitoraggio e alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.



10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'Autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA, RINUNCIA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia può procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata nei termini indicati dal disciplinare o senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- d) realizzazione del progetto finanziato in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato senza la preventiva richiesta e approvazione di una variazione;
- e) modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originali.

11.2 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà, all'indirizzo PEC: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.



12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà e il Responsabile del Procedimento è la Dirigente *pro tempore* della Sezione medesima, Dr.ssa Laura Liddo.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC terzosettore.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it. Le risposte relative a temi aventi carattere generale, finalizzate all'interpretazione del presente avviso, saranno rese note attraverso la pubblicazione sulla piattaforma.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa, ai sensi dell'art. 14 del citato Regolamento, che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al paragrafo sub 1) del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: mail: l.liddo@regione.puglia.it pec: terzosettore.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it)

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

La Regione Puglia, per l'attuazione della misura "Inte.R.SS.eca", si avvale di InnovaPuglia S.p.A. che opera in qualità di responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo



di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione della Misura "Inte.R.SS.eca" sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".



La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE.-I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

13. FORO COMPETENTE

Avverso il presente bando, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Burp ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'**

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Spett.le
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
Servizio Economia Sociale, Terzo Settore
e investimenti per l'innovazione sociale
Via G. Gentile n. 52
70126 Bari

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII Azione 8.3**Allegato 1 - Domanda di finanziamento**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il ___/___/___, Legale rappresentante dell'Ente _____,
domiciliato per la carica in Via _____ Comune di _____
Prov. _____, in rappresentanza del soggetto pubblico ascrivibile alla seguente tipologia:

- Comune del territorio pugliese;
 Azienda di Servizi alla Persona;

CHIEDE:

che venga ammessa a finanziamento, a valere sulle risorse stanziare per l'Avviso Inte.R.SS.eca, la proposta progettuale denominata _____ dell'Ente su indicato, afferente all'Ambito territoriale _____, e illustrata nell'Allegato 2 della presente domanda, per un importo complessivo di Euro _____.

ALLEGA la seguente documentazione (a pena di esclusione):

- **Scheda di sintesi** del progetto (*abstract*);
- **Allegato 2** – Scheda illustrativa del progetto di intervento;
- **Allegato 3** – Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità;
- **Allegato 4** – Quadro economico del progetto;
- **Allegato 5** – Quadro finanziario del progetto;
- Estratto del progetto tecnico, di livello almeno pari alla fattibilità tecnico economica, con l'obbligatoria presentazione dei seguenti allegati:
 - Relazione generale;
 - Relazione tecnica;
 - Inquadramento territoriale;
 - Inquadramento catastale;
 - Planimetria generale;
 - Piante e prospetti stato di fatto;
 - Piante e prospetti stato di progetto;
 - Piante interventi strutturali;
 - Layout arredi;
 - Computo metrico estimativo (lavori, oneri di sicurezza, forniture);
- Verbale di verifica e validazione del progetto;

1





DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

- Atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento, nonché tutte le eventuali acquisite autorizzazioni, pareri, atti di assenso preordinati all'avvio dei lavori;
- Verbale del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di appartenenza che attesti la coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell'infrastrutturazione sociale;
- Atto di nomina del RUP – Responsabile Unico del Procedimento relativo all'intervento progettuale proposto;
- Titolo di proprietà/disponibilità giuridica dell'immobile oggetto di intervento;
- Deliberazione di avvenuto inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici dell'Ente titolare dell'intervento e relativa pubblicazione come per legge;
- (eventuale) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, documentazione amministrativo-contabile da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
- (per le ASP) dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, relativa al possesso di partita IVA, recante data di rilascio da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- (eventuale) APE pre intervento e APE previsionale di progetto, nell'ipotesi di interventi che riguardano la ristrutturazione importante (ossia un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio) di edifici esistenti; APE previsionale di progetto nell'ipotesi di interventi che riguardano la costruzione di nuovi edifici;
- **Allegato 6** (obbligatorio) nonché relazione tecnica (eventuale) per la verifica della neutralità climatica e resilienza climatica dell'infrastruttura in caso di interventi che prevedano la ristrutturazione importante (ossia un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio) di edifici esistenti o la costruzione di nuovi edifici;
- (per il caso che la struttura candidata sia stata già ammessa a finanziamento a valere sulla programmazione POR 2014/2020 o su risorse finanziarie dichiarate coerenti) dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che la struttura è stata completata, è autorizzata al funzionamento ed è operativa al momento della presentazione della candidatura;
- check list di autovalutazione relative al rispetto del principio DNSH secondo le indicazioni di cui all' **Allegato 7**;
- Apposita dichiarazione resa sotto forma di "Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio", sottoscritta dal tecnico progettista dell'opera, che definisca la tipologia di intervento (ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo o secondo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015, Intervento di Nuova Costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001), di cui all' **Allegato 8**;
- Relazione di valutazione in forma semplificata consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023 di cui alla DGR n. 1891 del 18/12/2023, riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto, nel caso in cui si tratti di ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015, Intervento di Nuova

2





DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2.

....., li

Firma Digitale
del Legale rappresentante
dell'Ente proponente



Cofinanziato
dall'Unione europea





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

**PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII Azione 8.3
Allegato 2 - Scheda illustrativa del progetto di intervento**

Denominazione Progetto	
Ente titolare del Progetto:	

1. DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE - SOGGETTO PUBBLICO

Il soggetto pubblico richiedente il contributo finanziario regionale è ascrivibile alla seguente tipologia:

- Comune del territorio pugliese;
 Azienda di Servizi alla Persona;

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Il soggetto pubblico richiede il contributo finanziario per la realizzazione di un intervento:

- di restauro/risanamento/ristrutturazione - di strutture esistenti;
 di nuova costruzione - ai sensi del Testo Unico Edilizia DPR 380/2001 vigente; nel rispetto delle dotazioni indicate al par. 3 dell'Avviso Inte.R.SS.eca.

L'intervento proposto è finalizzato alla realizzazione di una struttura sociale e socio assistenziale:

- riconducibili alle tipologie codificate in sede di R.R. 4/2007 e ss.mm.ii.
Nello specifico il soggetto pubblico richiede il contributo finanziario per la realizzazione della seguente tipologia di struttura:

Art. _____ del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i.

Denominazione struttura: _____

- non espressamente codificate nel R.R. 4/2007 e ss.mm.ii. ma aventi il carattere della sperimentaltà, secondo quanto previsto dell'art. 33 del precitato Regolamento.

Descrivere la tipologia di intervento e le sue finalità, evidenziandone il carattere innovativo e sperimentale.

1



Cofinanziato
dall'Unione europea





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

Descrivere, inoltre, le caratteristiche specifiche dell'intervento così come richieste nella seguente tabella:

	Descrizione
Tipologie di destinatari	
Caratteristiche del servizio	
Prestazioni offerte	
Ricettività	
Dotazione di personale	
Caratteristiche strutturali dell'immobile	

3. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il soggetto pubblico richiede il contributo finanziario per la realizzazione di un intervento di importo complessivo pari ad Euro_____;

- di cui Euro_____ di contributo pubblico a valere sul presente Avviso;
- di cui Euro_____ di risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso (cofinanziamento).

2



Cofinanziato
dall'Unione europea





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

4. REFERENTI DEL PROGETTO

- Legale rappresentante dell'Ente.....
tel.....cell.....
e-mail
- Responsabile del Procedimento:
- tel.....cell.....
e-mail
- pec.....

5. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

5.1. Inquadramento territoriale e socio – economico dell'area di intervento

--

5.2. Analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio (con dati statistici e valutazioni qualitative e descrittive delle fonti dei dati)

Proporre una analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio (supportandola con dati e documenti verificabili), approfondendo l'analisi attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere ed evidenziando l'adeguatezza del progetto rispetto ai fabbisogni specifici emersi dall'analisi effettuata

--

3



Cofinanziato
dall'Unione europea





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

5.3. Descrizione dell'intervento proposto

Descrivere l'intervento proposto evidenziando in modo particolare (max 2 pagine):

- Finalità
- Obiettivi specifici
- Strategia dell'intervento
- Tipologia di azioni previste
- Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni e accreditamento delle strutture sociali e sociosanitarie
- Integrazione con le politiche ordinarie di settore
- Modalità di integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano
- Caratteristiche di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli

5.4. Integrazione della struttura rispetto ad altre funzionanti

Indicare l'eventuale integrazione della struttura rispetto ad altre funzionanti (autorizzate al funzionamento), già oggetto di finanziamento a valere su risorse unionali, nazionali, PNRR o comunali, rilevate sul territorio (supportandola con dati e documenti verificabili), evidenziando i benefici conseguenti rispetto ai fabbisogni specifici emersi nel contesto territoriale di riferimento.

4



Cofinanziato
dall'Unione europea





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

5.5. Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria

Descrivere le modalità di gestione della struttura

Il Soggetto Beneficiario definisce in sede di predisposizione del Piano Economico-gestionale quinquennale (di cui al punto 5.4 del presente formulario) la modalità di gestione individuata per dare completa attuazione all'intervento, fino alla messa in funzione della struttura realizzata.

Il suddetto Piano economico-gestionale è meglio illustrato con una descrizione che segua i punti di seguito riportati:

- b.1 – Forma di gestione (gestione diretta da parte del proponente ovvero affidamento a terzi in appalto o concessione)
- b.2 – Modalità di scelta del soggetto gestore, se diverso dal Soggetto beneficiario (procedura di evidenza pubblica – da specificare, convenzione con altro soggetto pubblico, istruttoria pubblica) e principali criteri di selezione
- b.3 – piano tariffario per i servizi erogati
- b.4 - piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio,
- b.5 - caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard minimi e modalità di copertura finanziaria,
- b.6 cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata

5



Cofinanziato
dall'Unione europea





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

5.6. Piano economico-gestionale quinquennale

Descrivere nel dettaglio le fonti relative alle le singole voci dei ricavi

Indicare, denominandolo in euro il costo lordo annuale di ciascuna risorsa impegnata nella fase di attuazione del progetto:

COSTI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
DIREZIONE E COORDINAMENTO TECNICO					
PERSONALE (SPECIFICARE CCNL APPLICATO PER LE STIME)					
MANUTENZIONE ORDINARIA					
UTENZE					
SPESE GENERALI					
CUSTODIA E SORVEGLIANZA					
PULIZIA					
CONSULENZE SPECIALISTICHE					
COSTI DI AMMORTAMENTO PER FORNITURE - ATTREZZATURE					
ALTRO (SPECIFICARE)					
TOTALE					
RICAVI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
CONTRIBUTI PUBBLICI					
CONTRIBUTI PRIVATI					
SPONSOR					
RIENTRI TARIFFARI					
ALTRO (SPECIFICARE)					
TOTALE					

6



Cofinanziato
dall'Unione europea





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

5.7. Personale

Indicare le Unità lavorative annue (ULA), impegnate nel progetto, come da requisiti organizzativi previsti nel Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii.:

Prima dell'intervento:

OCCUPAZIONE PROFILO PROF. SESSO /RUOLO RICOP.		12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE
PER ESEMPIO EDUCATORI	DONNA	
	UOMO	
PER ESEMPIO COORDINATORE	DONNE	
	UOMINI	
PER ESEMPIO ASSISTENTE SOCIALE	DONNE	
	UOMINI	
PER ESEMPIO O.S.S.	DONNE	
	UOMINI	
...	DONNE	
	UOMINI	
TOTALE	DONNE	
	UOMINI	

a seguito dell'intervento:

OCCUPAZIONE PROFILO PROF. SESSO /RUOLO RICOP.		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
PER ESEMPIO EDUCATORI	DONNA					
	UOMO					
PER ESEMPIO COORDINATORE	DONNE					
	UOMINI					
PER ESEMPIO ASSISTENTE SOCIALE	DONNE					
	UOMINI					
PER ESEMPIO O.S.S.	DONNE					
	UOMINI					
...	DONNE					
	UOMINI					
TOTALE	DONNE					
	UOMINI					

7



Cofinanziato
dall'Unione europea





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

5.8. Dettaglio attività e fasi di realizzazione dell'intervento

5.8.1. Dettaglio attività da realizzare																			
Suddividere il progetto di intervento in attività (unità minime di realizzazione), descrivere in maniera sintetica ciascuna di esse e definire il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.																			
N. progr. Attività	Denominazione Attività																		
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
5.8.2. Cronoprogramma con dettaglio mensile , collegato alle attività progettuali sopra definite (annerire gli spazi in funzione della durata di ciascuna attività a far data dall'avvio del progetto):																			
N. Attività	Periodo di durata del programma di investimento: n° mesi ____																		
	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse; font-size: small;"> <tr> <td style="width: 5%;">I mese</td> <td style="width: 5%;">II mese</td> <td style="width: 5%;">III mese</td> <td style="width: 5%;">IV mese</td> <td style="width: 5%;">V mese</td> <td style="width: 5%;">VI mese</td> <td style="width: 5%;">VII mese</td> <td style="width: 5%;">VIII mese</td> <td style="width: 5%;">IX mese</td> <td style="width: 5%;">X mese</td> <td style="width: 5%;">XI mese</td> <td style="width: 5%;">XII mese</td> <td style="width: 5%;">XIII mese</td> <td style="width: 5%;">XIV mese</td> <td style="width: 5%;">XV mese</td> <td style="width: 5%;">...</td> <td style="width: 5%;">...</td> <td style="width: 5%;">...</td> </tr> </table>	I mese	II mese	III mese	IV mese	V mese	VI mese	VII mese	VIII mese	IX mese	X mese	XI mese	XII mese	XIII mese	XIV mese	XV mese
I mese	II mese	III mese	IV mese	V mese	VI mese	VII mese	VIII mese	IX mese	X mese	XI mese	XII mese	XIII mese	XIV mese	XV mese		
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
...																			



Cofinanziato dall'Unione europea





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

6. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO TECNICO

Descrivere il **PROGETTO TECNICO**, specificando:

- le caratteristiche strutturali che rendono la proposta progettuale coerente con gli obiettivi sociali dell'intervento;
- la rilevanza della proposta con riferimento ai temi del cambiamento climatico, dell'economia circolare e della trasformazione digitale.

6.1. CAPACITÀ RICETTIVA

Indicare la capacità ricettiva prevista, tenendo conto che qualora l'intervento strutturale intervenga su immobile già autorizzato al funzionamento per la medesima tipologia di servizio oggetto della richiesta di finanziamento, la proposta progettuale deve comportare a pena di inammissibilità, un ampliamento dell'utenza in termini di posti utente. Pertanto, in caso immobile già autorizzato al funzionamento, si prega di indicare la capacità ricettiva attuale e l'ampliamento previsto.



Cofinanziato dall'Unione europea





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

6.2. CANTIERABILITA'

La proposta progettuale è corredata da:

- progetto di fattibilità tecnico-economica (e relativa verifica e validazione) in caso di procedura di appalto integrato (cfr. art. 44 D.Lgs. 36/2023) redatto ai sensi del Codice degli Appalti vigente;
- progetto tecnico di livello esecutivo (e relativa verifica e validazione) redatto ai sensi del Codice degli Appalti vigente.

Indicare se il progetto tecnico è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche

- Sì
- No

Indicare se l'intervento riguarda immobili sottoposti a tutela storico-artistica, paesaggistico-ambientale, o dell'assetto idrogeologico e pertanto subordinato al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalla relative previsioni normative

- Sì
- No

Se sì, indicare se sono già stati acquisiti, in relazione al livello di progettazione presentato, gli eventuali atti di assenso di cui al precedente punto, prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.

- Sì
- No

10



Cofinanziato
dall'Unione europea





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

6.3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E TITOLO DI DISPONIBILITA' DEGLI IMMOBILI

Comune di CAP.....Prov.....

Via n.

Estremi catastali: Foglio Particella sub mq

Dimensione demografica:

- Inferiore a 5.000 abitanti;
 Superiore a 5.000 abitanti.

Intervento che insiste su area interna ai sensi della mappatura 2021-2027:

- Si
 No

6.4. TITOLO DI DISPONIBILITA' DEGLI IMMOBILI

- Immobile di proprietà
 Altro titolo di disponibilità/godimento (descrivere)

....., li

Firma Digitale del
Legale rappresentante
dell'Ente proponente



Cofinanziato
dall'Unione europea





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per
l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo**

**PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII Azione 8.3
Allegato 3 – Attestazione possesso dei requisiti di ammissibilità**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il, e residente in via..... n., (Città), prov....., consapevole:

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del DPR. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

in qualità di Legale Rappresentante del Comune/Ente ,CF/ P. IVA n. con sede legale in via n., CAP, (Città), prov., con riferimento al progetto di intervento (*riportare titolo intervento*) facente parte del Piano di Investimenti dell'Ambito Territoriale di

DICHIARA

- a) di avere la proprietà e/o la piena disponibilità giuridica dell'immobile oggetto della proposta progettuale per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione (cfr. par. 5.2 dell'Avviso);
- b) di aver ricevuto la valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale in cui ricade l'intervento, che si esprime rispetto alla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell'infrastrutturazione sociale;
- c) di impegnarsi a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso delle attività di monitoraggio e controllo;
- d) [*per il caso che la struttura candidata sia stata già ammessa a finanziamento a valere sulla programmazione POR 2014/2020 o su risorse finanziarie dichiarate coerenti*] che la struttura è stata completata, è autorizzata al funzionamento ed è operativa al momento della presentazione della candidatura;
- e) [*per il caso di strutture già esistenti ed operative*] di prevedere un intervento strutturale finalizzato alla realizzazione di nuovi posti utente.

....., li

Firma Digitale del Legale rappresentante
dell'Ente proponente



Cofinanziato
dall'Unione europea



1

41

Allegato 4 - Quadro economico del Progetto

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII - Azione 8.3

Ente proponente:

Denominazione intervento:

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Importo al netto IVA	CNPAIA (4%)	IVA[1]	Importo lordo		
Spese generali						
Spese per acquisizione pareri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Entro il limite del 10% dei lavori a base d'asta Tra le voci attinenti alle spese generali - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento: • progettazione dell'opera; • direzione lavori; • coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.	
Spesa ANAC	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Spese di gara (commissione aggiudicatrice)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Progettazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Direzione lavori, assist. giorn. e contabilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
CSP/CSE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Collaudi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Incentivo funzioni tecniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Consulenze o supporto tecnico-amministrativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Altro descrivere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Totale parziale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
a) Acquisto del suolo	€ 0,00			€ 0,00		entro il limite del 10% delle spese totali ammissibili
b) Opere murarie e assimilate.	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
c) Implantistica generale.	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
d) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento.						
Ausili domestici	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
Altro descrivere	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
Altro descrivere	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
f) Macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale						
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	nel limite del 10% delle spese totali ammissibili	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
g) Mobili e arredi.						
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	nel limite del 20% delle spese totali ammissibili	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
h) Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio ovvero alla funzionalità e accessibilità della struttura						
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
j) IMPREVISTI				€ 0,00	nel limite del 10% dell'importo a base di gara	
TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		

[1] L'IVA è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO NON AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO	Importo al netto IVA	CNPAIA (4%) - se applicabile	IVA[1]	Importo lordo	
Descrizione 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Restano ad ESCLUSIVO CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO gli oneri per le opere connesse a caratteristiche strutturali non richieste dagli standard strutturali di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i. (es: piscine non riabilitative, sistemazione aree esterne non strettamente funzionali, aree produttive e laboratoriali, zona uffici ad uso promiscuo, ecc...)
Descrizione 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE COSTI NON AMMISSIBILI DEL PROGETTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

luogo, il

Firma del legale rappresentante dell'Ente

(con timbro)

42

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII - Azione 8.3
 Allegato 5 - Quadro finanziario del Progetto

Ente proponente:

Denominazione intervento:

Fabbisogno finanziario			Fonti di copertura		% su totale costi ammissibili
Totale costi ammissibili del progetto (comprensivi di IVA)	€ 0,00		Cofinanziamento a valere sul Bilancio dell'Ente/Ricorso all'indebitamento	€ 0,00	#DIV/0!
I.V.A. su investimenti	€ 0,00		Contributo richiesto alla Regione Puglia	€ 0,00	#DIV/0!
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO	€ 0,00		TOTALE FONTI DI COPERTURA	€ 0,00	#DIV/0!

Attenzione: Il totale fonti di copertura deve essere maggiore o uguale al totale fabbisogno finanziario.

luogo , li

Firma del legale rappresentante dell'Ente

.....



PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII Azione 8.3

Allegato 6 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima.**

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021.

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027** (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS.

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. neutralità climatica/mitigazione**
- B. resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

Procedura di selezione	PR PUGLIA 2021-27 – Azione 8.3 “Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socioassistenziali, anche sperimentali”
Settore di intervento	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità
Verifica climatica richiesta	Resilienza climatica/adattamento, da effettuarsi solo se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi; 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.¹

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale che segue, laddove richiesta, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materiae***.

¹ si considera come “ristrutturazione importante” un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio.



VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

L'operazione oggetto di finanziamento (*barrare la casella appropriata*):

- Non prevede (1) costruzione edifici nuovi; e/o (2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.**
Pertanto, non è necessario procedere con l'analisi di vulnerabilità di seguito riportata.
- Prevede (1) costruzione edifici nuovi; e/o (2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.**
In tal caso, è necessario condurre l'analisi di vulnerabilità come di seguito indicato (*cf.* paragrafo 3.3 - Comunicazione 2021/C 373/01).

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)

La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'ubicazione (esposizione) e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi componenti (sensibilità).

I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA

L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.

La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1670 del 27/11/2023 e consultabile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/avvio-consultazione-pubblica-della-documentazione-tecnico-scientifica-e-delle-mappe-climatiche-regionali-del-documento-indirizzi-per-la-stesura-della-strategia-regionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-sracc-comprensivo-di-allegati-e-delle-linee-g>.

Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.

ESITO ANALISI DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO

- ALTO
- MEDIO
- BASSO

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

ESITO ANALISI DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO

- ALTO
- MEDIO



<input type="checkbox"/> BASSO Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:
COMBINAZIONE DELLE ANALISI SVOLTE (esposizione e sensibilità)
La valutazione della vulnerabilità dell'investimento ai cambiamenti climatici è calcolata mediante la seguente formula: Vulnerabilità = Sensibilità x Esposizione
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:
CONCLUSIONI FINALI
<i>Barrare la casella appropriata:</i> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio basso e di conseguenza il progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata <input type="checkbox"/> Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio medio e/o alto e, di conseguenza, il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)
<p>Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.</p> <p>A titolo esemplificativo alcune misure di adattamento associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028</p>
<p>Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti) previste:</p>
<p>Elencare i referimenti alla documentazione progettuale (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:</p>

Firmato digitalmente dal tecnico redattore

.....



PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII Azione 8.3

Allegato 7 – CHECKLIST DI AUTOVALUTAZIONE RELATIVE AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici					
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili?			
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?			
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicali 4,5,6,7,8 e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?			
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?			
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?			
11	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse; tenuto conto delle aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'UNCON?				
12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?				
13	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?				
Ex-post	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero?			
	15	E' presente un'asserazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl_tot) dell'edificio è almeno del 20% inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero-Energy Building)?			
	16	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicali 17, 18, 19, 20 e 21. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	17	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?			
	18	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione?			
	19	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	20	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?			
	21	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?			
22	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VlnCA?				

Firmato digitalmente dal tecnico redattore

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/CS8/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Scheda "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali"

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • Estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ¹ ; • Attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ² ; • Attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁴			
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015			
	<i>Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1</i>				
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?			
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?			
	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2</i>				
	2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?			
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?			
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicali 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?			
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?			
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?				
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?				
Ex-post	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?			
	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1</i>				
	11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?			
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicali 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>				
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?			
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?			
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?				
17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?				

Firmato digitalmente dal tecnico redattore

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Scheda "Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche"					
<i>Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>					
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	E' disponibile l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore e/o fornitore?			
	2	I prodotti elettronici acquistati sono dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente)		Specificare il tipo di etichetta ambientale di tipo I	
	<i>In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 2</i>				
	3	L'AAE è dotata di Etichetta EPA ENERGY STAR?			
	<i>In alternativa al punto 3, rispondere al punto 3.1</i>				
	3.1	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE?			
	4	Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, è disponibile la dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424)?			
	5	Nel caso di computer fissi e display, è presente la marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043?			
	6	Nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate, è disponibile una delle certificazioni di sistema di gestione seguente: •ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto); •EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scaricata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita)?			
	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006), RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.)?			
8	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?	si			
<i>Alle apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy si applica un requisito trasversale</i>					
9	E' verificata la conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi "Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019"?				

Firmato digitalmente dal tecnico redattore

Scheda "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici"

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
		<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premiolito</i>		
Ex-ante	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?		
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?		
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?		
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?		
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?		
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?		
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?		
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?		
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?		
	10	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		
	11	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?		
	12	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
	13	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	14	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...) è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
15	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?			
Ex post	16	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?		
	17	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?		
	18	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?		
	19	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?		
	20	E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?		
	21	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?		
	22	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?		
	23	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?		
24	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?			
25	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VinCA?			

Firmato digitalmente dal tecnico redattore

Scheda "Acquisto di veicoli"					
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH					
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	E' disponibile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore contenente le caratteristiche di efficienza energetica dell'autoveicolo oggetto di finanziamento rispettanti i criteri indicati alla relativa scheda tecnica?			
	2	E' disponibile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore contenente le caratteristiche di emissioni di carbonio e sostanze inquinanti dell'autoveicolo oggetto di finanziamento così come specificate nella relativa scheda tecnica?			
	3	Il rispetto dei criteri definiti per ciascuna categoria per le emissioni di CO ₂ ed efficienza energetica in conformità ai criteri stabiliti nel GPP sui Criteri dell'UE per gli appalti pubblici verdi nel settore del trasporto su strada è stato certificato?			
	4	Per i veicoli a doppia alimentazione a combustione interna, benzina-metano e benzina-GPL, sono indicati i dati di emissione di CO ₂ (g/km) relativi al solo gas (metano o GPL)?			
	<i>Per i veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica, si ritengono non applicabili gli elementi di controllo n.1-2-3-4. Per i veicoli per i quali lo standard Euro VI non è applicabile, rispondere al punto 5</i>				
	5	E' disponibile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore dell'autoveicolo acquistato che dimostri che le emissioni dirette di CO ₂ dei veicoli sono pari a zero?			
	6	Per i materiali realizzati con fibre riciclate, sono conformi alle certificazioni "Global Recycle Standard" o altra certificazione equivalente o alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017?			
	7	E' disponibile un contratto stipulato con il sistema collettivo o individuale di raccolta e recupero delle batterie di trazione anche se non specificata l'effettiva modalità di recupero o riutilizzo degli accumulatori?			
	8	Per i veicoli privi di batteria, con la batteria elettrica fornita separatamente in leasing operativo, il fornitore ha offerto un "piano di manutenzione programmata" della stessa?			
	9	Per i veicoli delle categorie M1, N1 è disponibile il certificato di omologazione attestante che i veicoli siano (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso? Per i veicoli N2, N3 è stato dimostrato che sia stato messo in atto un piano che dimostri che i veicoli sono (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso? Per i veicoli M2 e M3, tale documentazione potrà essere prodotta dai concorrenti su base volontaria ma non rappresenterà un criterio minimo da rispettare in quanto tali categorie di veicoli non sono previste.			
10	E' disponibile il certificato di omologazione attestante i requisiti previsti per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento?				
Ex-post	11	E' disponibile il certificato di avvenuta rottamazione qualora la PA abbia attribuito all'OE il servizio di rottamazione del veicolo durante il periodo di vigenza contrattuale?			

Firmato digitalmente dal tecnico redattore



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII Azione 8.3

Allegato 8 – Attestazione tipologia intervento ex art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e D.M. 26/06/2015

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a
il, e residente in via..... n., (Città), prov.....,

CONSAPEVOLE

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del DPR. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

in qualità di tecnico progettista dell'intervento, CF/ P. IVA n., iscritto all'ordine
....., n. matr.;

con riferimento al progetto di intervento (*riportare titolo intervento*) facente parte del Piano di Investimenti dell'Ambito Territoriale di

DICHIARA che:

l'intervento del soggetto proponente si pone, rispetto alla applicazione della normativa regionale in materia di **Abitare Sostenibile**, nel seguente modo:

(Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della L.R. 10 giugno 2008, n. 13 e ss. mm. ii.. Verificare se per l'intervento proposto risulta obbligatoria l'emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale in fase di progetto garantendo il raggiungimento del livello minimo pari a 2 valutato mediante l'applicazione del Sistema di Valutazione vigente)

- l'intervento NON rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii;

OVVERO

- l'intervento rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii ed è riconducibile alle tipologie di opere descritte nell'allegato A (strutture residenziali) e nell'allegato B (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023 come di seguito riportate (indicare la tipologia di intervento, la documentazione allegata e il punteggio ottenuto);

NO	SI	Descrizione
		Intervento di Nuova Costruzione di cui all'art. 3, comma 1 lett. e) del DPR 380/2001 e s.m.i.
		Intervento di Ristrutturazione Edilizia di cui all'art. 3, comma 1 lett. d) del DPR 380/2001 e s.m.i.
		Intervento di Ristrutturazione Importante di I livello di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2015

1



Cofinanziato
dall'Unione europea





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

<i>NO</i>	<i>SI</i>	Allegato
		Relazione di valutazione redatta secondo gli schemi di cui all'allegato A1 (strutture residenziali) e all'allegato B1 (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023
		Relazione di valutazione semplificata consistente nella presentazione delle schede criterio compilate e del documento finale attestante il livello raggiunto di cui all'Allegato A (strutture residenziali) e all'allegato B (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023

....., li

Firma Digitale del Progettista



Cofinanziato dall'Unione europea

